

UNA GIORNATA DI CONVEGNO Sabato 26 marzo a Maniago, presso la Casa della Gioventù dalle 8.30 alle 16.30



TAVOLO EDUCATIVO
don Lorenzo Milani
dalla parte di chi resta indietro

Ma "qualcuno li ascolta" i nostri giovani?

Convegno: costruire legami di prossimità tra Adolescenti & Adulti

Non giro molto intorno alla questione: la nostra società è profondamente ammalata, non di una malattia individuale ma di una malattia sociale: **non sappiamo più fare comunità** se non intorno a qualche evento ludico e di intrattenimento che non implichi la costruzione di legami profondi e duraturi percepiti come una minaccia alle nostre libertà. Il sociologo Z. Baumann aveva denunciato alcuni anni fa il cortocircuito per cui ci affanniamo a cercare soluzioni individuali e settoriali a problemi comuni.

Corriamo senza più vederci, senza capire come si sta insieme, cosa implica lo stare insieme. La mediocrità e l'insufficienza di relazioni disattenti è "pagata" soprattutto (ma non solo) dalle nuove generazioni che non trovano facilmente adulti capaci di accompagnare ad una crescita umana sana e non solo prestazionale, in balia di aspettative e ansie varie.

La gestione dell'epidemia sta chiedendo un prezzo altissimo a livello psicologico tra le nuove generazioni. La funzione dell'ascolto può essere delegata solo a degli specialisti o è una questione di civiltà e benessere di tutti? **Papa Francesco ha richiamato** recentemente in modo forte la necessità di costruire e ricostruire i legami sociali, attraverso il lancio del Patto Educativo Globale (2019) e l'enciclica Fratelli tutti (2020).

Le buone relazioni sono alla base di salute e guarigione di ciascun individuo, ma hanno bisogno di essere "educate" ovvero preparate e allenate, non si improvvisano.

La sfida dell'educazione delle nuove generazioni, oggetto di attenzione e di preoccupazione di molti (sia dentro la chiesa che nella società), al di là delle buone intenzioni, richiede un investimento di energie, dedizione e metodo: costruire relazione comporta il farsi "prossimi", cioè vicini



LE RELAZIONI CERCATE COSTRUIRE LEGAMI DI PROSSIMITÀ TRA ADOLESCENTI & ADULTI

SABATO 26 MARZO 2022

"CASA DELLA GIOVENTÙ", VIA REGINA ELENA 20, MANIAGO (PN) - ORE 9.00 - 16.30

per poter vedere ciò che avviene nella vita dell'altro e se poi anche ascoltiamo allora costruiamo uno spazio interno per l'altro, e questo non è immediatamente piacevole

perché vuol dire farsi da parte, decentrarsi e lasciarsi un po' disturbare.

Il progetto avviato dal Tavolo Educativo Don Milani per promuovere una vicinanza e

prossimità di ascolto autentico tra Adolescenti e Adulti è il tentativo di rispondere a queste sfide.

Ci siamo allenati in questi mesi a raccogliere quanto

molto adolescenti portano nel loro cuore e desideriamo condividerlo perché non resti un'esperienza "privata" e settoriale.

Lo facciamo per risvegliare negli adulti (noi per primi) un'attenzione verso gli adolescenti non solo per "risolvere" problemi o per tenere i loro comportamenti dentro

certi "recinti" senza rischio, ma soprattutto perché gli vogliamo bene e ci teniamo a loro, e crediamo al contributo di intelligenza e sensibilità, di pensiero e azione, che possono offrire alla nostra società... se qualcuno (singoli, gruppi, istituzioni) li ascolta!

Don Dario Donei

PROGRAMMA

SABATO 26 MARZO
LE RELAZIONI CERCATE

In questa giornata avviamo una nuova fase del progetto "Adolescenti&Adulti". Desideriamo incontrare e confrontarci con gli adolescenti, con le loro riflessioni e domande. Desideriamo anche promuovere una riflessione tra adulti per ricomprendere il valore e le opportunità della relazione con gli adolescenti per la crescita sana di ogni comunità.

PROGRAMMA DELLA GIORNATA

8.30 Accoglienza partecipanti

9.00 Saluto Autorità: Miriam Totis, Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità; Demis Bottecchia, Presidente della Comunità di Montagna Prealpi Friulane Orientali; Emiliano De Biasio, Sindaco di Pinzano.

9.15 "Alla ricerca di relazioni significative". Don Dario Donei, coordinatore del Tavolo Educativo Don Milani e psicoterapeuta; Paola Busetti, Responsabile Ambito territoriale Valli e Dolomiti Friulane; Franco Santamaria, pedagoga.

9.30 "Cosa ci sembra di avere capito da questo itinerario". Pensieri e sfide che l'educazione degli adolescenti lancia al mondo degli adulti. Elena Marta, docente Univ. Cattolica, Gino Mazzoli, consulente strategico per i servizi di welfare e docente Univ. Cattolica.

10.15 "I CARE, in ascolto degli adolescenti. Per una riflessività collettiva". L'esperienza del gruppo di formazione di adulti che ha lavorato insieme sugli esiti della ricerca.

11.15 "Fateci domande intelligenti. Parola alla Generazione Z". Intervento degli adolescenti incontrati attraverso i focus group e nelle assemblee degli IIS "E.Torricelli" di Maniago e "Il Tagliamento" di Spilimbergo

14.00 "Cantieri per ripensare le relazioni": gruppi di condivisione e approfondimento.

15.00 Restituzione dei gruppi e dibattito

16.00 "Per un rilancio generativo: quali attenzioni e percorsi intraprendere". Conclusioni a cura del coordinamento del Tavolo Educativo Don Milani e dell'Istituto Toniolo.

INFO E ISCRIZIONI

Sede: Maniago (PN), "Casa della Gioventù", via Regina Elena 20.

Iscrizioni: inviare email a adolescenteadulti@gmail.com entro domenica 20 marzo.

Info: Tel. 0427 707350 (Servizi Sociali) chiedere per convegno "Le relazioni cercate";
Sito www.bereshit.it/tavolo-don-milani/
Partecipazione online: è prevista la possibilità di seguire il convegno online anche se con alcune limitazioni organizzative. Il link va richiesto sempre via mail.

Quattro fasi del progetto

DALLA RICERCA ALL'INCONTRO

1A FASE, la ricerca. Nella primavera del 2021 in collaborazione con le scuole superiori del territorio "E. Torricelli" di Maniago e "Il Tagliamento" di Spilimbergo, più di 700 adolescenti hanno partecipato alla ricerca "Generazione Z. Indagine nazionale sugli adolescenti italiani" proposta in un progetto congiunto dal Tavolo Educativo Don Milani, i Servizi Sociali dei Comuni e l'Osservatorio Giovani dell'Istituto Toniolo. Gli esiti della ricerca sono stati successivamente approfonditi e commentati con 7 gruppi di adolescenti attraverso la metodologia del focus group e presentati pubblicamente online a giugno 2021.

2A FASE, il gruppo di formazione. Nella prospettiva del progetto di ricerca-azione partecipata ("Adolescenti&Adulti, alla ricerca di legami di prossimità"), abbiamo voluto tra-

sformare i dati quantitativi e qualitativi della ricerca in pensieri e parole per costruire occasioni di incontro e prossimità con gli adolescenti stessi. Per questo, nel periodo tra luglio e novembre 2021, le risposte dei ragazzi sono diventate oggetto di riflessione e confronto all'interno di un gruppo di formazione composto da venti adulti del territorio, rappresentativi di varie realtà e compiti educativi.

3A FASE, la restituzione agli adolescenti. Nei primi mesi del 2022 sono stati organizzati degli incontri con gli adolescenti del territorio sempre grazie alla collaborazione dei due istituti superiori "E. Torricelli" e "Il Tagliamento" con il coinvolgimento di circa 1500 studenti. Sono stati presentati loro gli esiti della ricerca e alcuni spunti del gruppo di formazione, al fine di generare due dinamiche: 1) una maggiore autocomprensione degli adolescenti stessi nei confronti del loro mondo; 2) promuovere un dialogo in-

ter-generazionale chiedendo ad ogni classe di preparare un messaggio condiviso per gli adulti che esprimesse il loro sentire su una delle cinque aree di ricerca: benessere personale, familiare, amicale, scolastico, comunitario.

4° FASE, il Convegno e la restituzione al territorio. Con il convegno del 26 marzo avvieremo una fase successiva del progetto. Innanzitutto per condividere metodologie, motivazioni e acquisizioni del percorso svolto finora. Desideriamo quindi incontrare e confrontarci con gli adolescenti, con le loro riflessioni e domande e con i messaggi acquisiti in questi mesi. Desideriamo anche promuovere una riflessione tra adulti per ricomprendere il valore e le opportunità della relazione con gli adolescenti per la crescita sana di ogni comunità, anche in vista di ulteriori attivazioni e percorsi con tutti coloro che (come singoli, gruppi, associazioni o istituzioni) saranno interessati al progetto.



È stato presentato nei giorni scorsi alla stampa, presso l'aula consiliare del Comune di Pordenone, un progetto ad ampio raggio data la sua destinazione a tutti gli Istituti Comprensivi della Città. Pensato per dilatarsi nell'arco temporale di due anni scolastici (II quadrimestre 2021-22 e I quadrimestre 2022-23), si propone di svolgere un'attività di contrasto al bullismo e al cyberbullismo ed è sostenuto dalla collaborazione del Comune di Pordenone.

In concreto, il progetto si affianca ai quattro Istituti Comprensivi della Città e, con le Scuole cittadine, intende coinvolgere in particolare le famiglie dei bambini e ragazzi. Purtroppo è sempre più diffusa la dannosa abitudine di mettere tra le mani dei piccolissimi dagli zero ai sei anni il telefonino, all'apparenza utile quale passatempo in grado di dare tranquillità. Niente di più sbagliato e pericoloso, come è affermato da tanti recenti studi delle Neuroscienze: il telefonino fa ma-

le in particolare ai più piccoli e sotto vari punti di vista. Ma è pure troppo precoce mettere tra le mani dei ragazzini uno smartphone nel periodo di passaggio tra la scuola primaria e le medie. Eppure l'80 per cento di questi preadolescenti dispone di un telefonino con collegamento a Internet. Un esplosivo tra mani inesperte, incapaci di gestire il pericoloso strumento che si presta a svariati usi. E' necessario portare questi ragazzini all'uscita dalle medie con una adeguata consapevolezza in materia, maturata anche da parte dei genitori e pure degli insegnanti che spesso sono meno competenti dei ragazzini. Il progetto in questione contempla interventi a tutto tondo.

Coinvolgimento di insegnanti e genitori

Un progetto di contrasto al bullismo e al cyberbullismo Educare al benessere digitale

E' quindi importante sviluppare le competenze relazionali e digitali dei preadolescenti e supportarli nell'evoluzione del pensiero critico. In questo progetto sono coinvolti anche gli insegnanti e le famiglie.

Purtroppo il 64 per cento dei genitori non è al corrente del fatto che ci sono limiti di età molto severi per l'accesso ai troppi abusati telefonini.

Non sono infrequenti i casi di ragazzini contattati da sconosciuti: le piattaforme digitali sono molto pericolose perché frequentate spesso da malintenzionati.

E' pertanto di grande importanza e attualità il progetto citato che, grazie alla sensibilità dell'Amministrazione comunale, si pone l'obiettivo di entrare nelle scuole per raggiungere il maggior numero possibile di bambini e preadoles-

scenti con progetti di alto livello e soprattutto con l'intendimento di coinvolgere anche le famiglie in modo da stabilire efficaci alleanze educative dilatate nel tempo.

Scuola primaria

Per gli ultimi due anni della scuola primaria l'attività si concentra sulle relazioni, emozioni, dinamiche di gruppo, rispetto, linguaggio, empatia. Il tema della tecnologia sarà affrontato indirettamente cercando di lavorare su principi e concetti che stanno alla base delle relazioni umane e di conseguenza anche di quelle digitali. E' previsto successivamente l'obiettivo di estendere gli interventi al conseguimento del patentino per lo smartphone.

Un progetto destinato a cre-

scere

Il sostegno al progetto "Genitori connessi" coinvolge tutta la città. Si parte dalle scuole per dilatare l'attenzione al mondo giovanile che spesso può essere coinvolto in progetti di aggregazione. Ci sono iniziative che riguardano sport e scuola. Si impone pure la necessità di un contributo allargato in cui scuola e cittadini siano coinvolti nello stesso progetto: ci sono responsabilità collettive nello specifico del bullismo ma anche dell'isolamento. Significa conoscere anche la devastante realtà di ragazzi che di notte stanno sul cellulare perché non sono controllati. Ecco allora la necessità di alleanze allargate che possano favorire l'autostima e la socializzazione.

Flavia Sacilotto